

MERCATO DEL LAVORO

ASSEMBLEA SINDACALE CGIL VENETO

17 MARZO 2017

Venezia Mestre, 17 marzo 2017 - I lavoratori e le lavoratrici del **Mercato del Lavoro del Veneto**, si sono riuniti presso la sede **FP CGIL regionale** per partecipare all'**Assemblea dedicata ai Servizi per l'Impiego**, che ha rappresentato il primo vero momento di confronto e proposta, di un percorso di **attenzione verso le problematiche del settore**, che la CGIL del Veneto sta promuovendo a livello Regionale.

Risulta subito evidente che negli ultimi anni abbiamo assistito ad una **grave riduzione del personale**, che ha coinvolto tutte le realtà territoriali. A causa di mancati rinnovi delle collaborazioni, dei prepensionamenti e delle mobilità esterne, si è assistito ovunque a questo fenomeno. Pur continuando a ricevere il **riconoscimento della qualità del lavoro** svolto, sia dai **soggetti privati e pubblici del territorio**, è sotto gli occhi di tutti che questa **lunghissima transizione normativa** sta **svuotando completamente** i servizi, in particolare quelli specialistici.

In prospettiva, si farà sempre **più fatica ad assicurare anche i servizi di base**, visto che la logica che sta passando è quella dell'**EMERGENZA** e non della garanzia della **CONTINUITA' DEI SERVIZI**, continuità che ne garantisce la **QUALITA'**.

A fronte dei **grandi cambiamenti in atto**, generati dalla realizzazione delle politiche connesse al **Jobs Act** (*in primis*, l'**assegno di ricollocazione**), assistiamo ad uno **svuotamento continuo dei Servizi Pubblici** e, per quanto riguarda le Politiche Attive per il Lavoro, quelli **specialistici** e dedicati alle **categorie più deboli** nel nome, pare capire, di mere logiche di **marketing aziendale**.

Noi crediamo, come **lavoratori e lavoratrici**, ma anche come **cittadine e cittadini**, che per i nostri servizi si debba invece parlare di **marketing sociale**, che pur nella logica della collaborazione, metta al centro la **valorizzazione delle competenze e le professionalità del Servizio Pubblico**, in una logica di servizio vero alla cittadinanza.

Condanniamo fermamente il lento degrado dell'etica del servizio pubblico.

Contestiamo l'idea di continua cessione di servizi che ne costituiscono l'anima **al privato accreditato**.

Le recenti **scelte** (vedi Garanzia Giovani e Adulti) e le **modalità operative in fase di adozione per rinforzare il servizio** (assunzione via interinale e a tempo determinato, creando così ancora una volta precarietà del lavoro e non dando risposte di stabilizzazione occupazionale agli attuali precari) sembrano infatti essere **totalmente proiettate a dirottare le risorse pubbliche verso i soggetti privati accreditati**, a scapito della qualità dei nostri servizi e dei **diritti degli utenti**.

Se siamo zitti ora, come lavoratrici e lavoratori e come cittadine e cittadini, chi parlerà in nome di coloro che rappresentano la gran parte della nostra utenza, ovvero le categorie più deboli e a rischio? Se il nostro scopo diventasse davvero il mero *marketing aziendale*, chi tutelerà i *profili* meno competitivi, quelli che i privati, che hanno per loro natura imprenditoriale l'obiettivo del profitto, già oggi scartano a priori?

Chiediamo quindi di:

- Percorrere la stessa via intrapresa dai nostri colleghi delle Province ed essere trasferiti in Regione Veneto in modo che la **transizione** del personale dei CPI sia verso l'Ente che ha la titolarità dei servizi e delle funzioni.
- Chiediamo date certe e modalità trasparenti ed eque di passaggio nei ranghi regionali, possiamo accettare l'eventuale assegnazione all'Ente Strumentale Veneto Lavoro solo ed esclusivamente in regime di comando.
- Esigiamo che venga finalmente sottoscritta la Convenzione, che si sarebbe dovuta già firmare entro dicembre 2016 e che nel caso ciò non avvenga si intraprendano fin da subito le necessarie azioni di lotta e di mobilitazione a tutti i livelli, partendo dalla proclamazione dello stato di agitazione dei CPI del Veneto;
- In quanto Operatori del Mercato del Lavoro chiediamo che il nostro inquadramento contrattuale sia finalmente conforme a quanto previsto nell'ALLEGATO A Dgr n. 2238 del 20.12.2011. Pensando ai nuovi inserimenti previsti dal piano di rafforzamento e al piano di formazione collegato, non sembra, infatti, si sia tenuto conto che noi siamo già **Operatori Specializzati del Mercato del Lavoro con Esperienza Pluriennale**.
- Conseguentemente chiediamo un definitivo riconoscimento della nostra **figura professionale** e un processo formativo vero, calibrato su quello che effettivamente facciamo e faremo e soprattutto sulle **esigenze dei cittadini e cittadine a cui tutti i giorni dedichiamo la nostra professionale attenzione**.
- Infine **manifestiamo piena solidarietà ai colleghi e colleghe precari** che da anni svolgono servizio presso i Centri per l'Impiego chiedendo la loro definitiva stabilizzazione.

Chiediamo che le nostre rappresentanze sindacali promuovano le richieste evidenziate nel corso di questa assemblea a tutti i livelli, cominciando dai Tavoli Regionali e diano impulso ad un coordinamento del personale dei Servizi e Centri per l'Impiego a livello regionale e nazionale.

A questo punto la pazienza è finita!

Pretendiamo che si ponga fine a questo fin troppo duraturo periodo transitorio

PiU' SERVIZI PUBBLICI PER L'IMPIEGO, PIU' GARANZIE PER TUTTI!

**LE LAVORATRICI E I LAVORATORI
Del Mercato del Lavoro del Veneto**